

Antonietta di Gesù

(Nennolina)

" piccola sapiente del Vangelo "

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2020 - Giugno - Bollettino n° 26

ANTONIETTA CI SEGUE E CI PROTEGGE

In questo periodo di pandemia, chi ha potuto pregare nella cappellina di Antonietta Meo nella basilica di S. Croce in Gerusalemme lo ha fatto per tutti noi e in particolare per i bambini, le famiglie e i malati.



E' un volume destinato ai bambini e non solo, scritto in modo semplice e molto illustrato. L'autrice mi ha chiesto di curarne la supervisione per precisare i dettagli e alcuni dati.



Ringraziamo mons. Tonino Panfilì, responsabile dei religiosi della Diocesi di Roma, che ha pregato tanto Antonietta. Anche in questo periodo c'è stato qualcosa di nuovo sulla nostra piccola venerabile.

NUOVO LIBRO SU ANTONIETTA MEO

Anzitutto sta uscendo un nuovo libro su Antonietta, scritto dalla signora Francesca Marceca e pubblicato da "Il pozzo di Giacobbe".



Ecco qualche stralcio fra i suoi brevi capitoli.

LE PRIME AVVENTURE DI ANTONIETTA cap.3

Margherita è così felice, che decide di divenire la custode della sorellina, fin dalla prima che la prende in braccio. Il 28 dicembre, festa dei Santi Innocenti Martiri, Antonietta è battezzata nella Basilica di santa Croce in Gerusalemme. Quando Antonietta ha due anni, Michele e Maria affittano una casetta al mare, a Pescara. Antonietta è intraprendente e cammina già bene da sola, ma non è consapevole dei pericoli in cui può incorrere. Un giorno, mentre la mamma e la governante Ezia stendono il bucato in cortile, va verso la spiaggia con il cestino delle mollette da bucato in mano. Quando la mamma ed Ezia si accorgono che la piccola non è più seduta a giocare accanto a loro, si agitano e cominciano a chiamarla. Accorre anche Margherita che nota delle mollette sul vialetto; seguendole trovano la piccina che gioca felice con la sabbia. Antonietta ricordava la storia di Pollicino e aveva disseminato le mollette per ritrovare la strada di casa. Antonietta si esprime già bene, è curiosa e chiede il perché di tutte le cose.

UNA BAMBINA CORAGGIOSA (dal cap.7)

Il dolore per la famiglia è immenso; pregano per un miracolo, per ricevere la forza di reggere tutto questo (...) Nei giorni seguenti, sente Gesù vicino che le dà forza e coraggio. Prima delle dolorose medicazioni giornaliere, dice: "Oggi vado a fare la missionaria"; offre il suo dolore a tutti gli esseri umani, affinché diventino buoni: chiede la fine della guerra. Antonietta torna a casa: ha tanta gioia di vivere e ben presto ricomincia a cantare e a giocare. La mamma ama portarla a passeggiare, spingendo la sedia a rotelle. Antonietta le chiede di fermarsi davanti a una cappella, lungo il percorso, per regalare alla Madonna dei fiori. Sono fiori di campo che la mamma ha raccolto, su sua richiesta, nei prati vicini. (...)

Un giorno alza il coperchio del baule e infila la testa dentro per osservarne il contenuto, ma il coperchio si richiude e per poco non le fa seriamente male. Ezia e la mamma non possono mai perderla di vista! A passeggio sguscia dalle mani dei suoi cari, perché vuole correre, saltare, andare in avanscoperta; persino prima di addormentarsi, scombina scalciando tutte le lenzuola. L'anno dopo, mentre il treno le riporta a Pescara, Antonietta si arrampica sulla rete portabagagli, con grande spavento della mamma, mentre Margherita ed Ezia ridono divertite. Appena arrivate, si recano a vedere il mare e Antonietta è così entusiasta che vi si tuffa con tutti i vestiti. Margherita non aveva immaginato di poter avere una sorellina così vivace, allegra e birichina.



2- BIOGRAFIA DI UNA BAMBINA "SOCELLINA" DI ANTONIETTA: SARA MATTEUCCI

Quest'anno 2020 è stata pubblicata la biografia della piccola Sara Matteucci, salita in cielo a sette anni e mezzo, dalla parabola esistenziale e spirituale simile a quella di Antonietta Meo.

Tavullia, Pesaro

6-5-1978

27-1-1986



Ambedue nate dentro una bella famiglia cristiana, ambedue colpite da grave malattia, ambedue coraggiose e solari, ambedue vicinissime a Gesù e a Maria, ambedue appassionate dell'Eucaristia, ambedue piene di affetto verso la famiglia, i compagni, le maestre di scuola. Ecco alcuni tratti presi dalla Postfazione che mi ha chiesto Roberto Mazzoli, l'autore della precisa e struggente biografia di Sara.

"Ambedue espressioni dell'infanzia spirituale del Vangelo. Riescono a vivere nella fiducia e nella gioia le situazioni umanamente disperate e senza uscita. Il loro "Sto bene!" non è formalità, ma sicurezza di riposare tra le braccia del Padre. Non ci sono interferenze, esitazioni, calcoli nel loro rapporto con Gesù. Sono semplicemente pronte, naturali. "Eccoci, sì, ci fidiamo, ci affidiamo a te, Padre, Gesù, Mamma Maria, come lo facciamo con i nostri genitori, anzi... di più. E avanti in questa avventura di amore che è la nostra esistenza come la vuole il Padre. Ambedue realizzano la loro "santità" (aspettiamo il giudizio della Chiesa, ma la scia che hanno lasciato emana profumo di Cielo) nella vita quotidiana.

Sono quei santi – piccoli e grandi- la cui vita sembra normale, ordinaria, senza eventi eccezionali; ma guardata con attenzione rivela eroicità ad ogni momento. E' una santità fatta di cose quotidiane, dal panino al quaderno, dalle bambole ai vestitini, dai baci al pianto facile dei bimbi, dall'amicizia con i compagni alla familiarità rispettosa e docile con gli adulti, dal letto dell'ospedale ai viaggi in macchina... Tutto questo piccolo mondo viene intriso dalle grandi virtù teologali, della fede, speranza e carità. Tutto risplende in una umanità che si estende alle dimensioni del Cielo. Ambedue queste sorelline di Cielo sono state folgorate dall'Eucaristia (l'"Eucrestia" di Antonietta e "il panino di Gesù" di Sara) (...) Infine aggiungo un segno anche materiale della "sororità" fra queste due bambine. Una – piccola- l'ho trovata. Sara, a Medjugorje, è salita portata in braccio, ma in pratica facendo la Via Crucis più di tutti) sul monte Krizevac, il monte della Croce. Proprio incastonati in questa Croce, sono racchiusi alcuni frammenti della Croce di Gesù, che provengono dalla basilica di S. Croce in Gerusalemme di Roma. E, accanto a queste reliquie della Croce di Gesù, strumento della salvezza degli uomini, si trova la cappellina che racchiude la salma della piccola Venerabile Antonietta Meo. Un richiamo non casuale per queste due bambine di Cielo, che attraggono con fascino irresistibile tanta umanità che si reca, anche per la prima volta, presso di loro, nella solenne basilica di Roma o nel sereno cimitero di Montecchio.

NOTA: TITOLO DEL LIBRO "Sara Matteucci, il Mistero della fede bambina" (Roberto Mazzoli) Ed. San Paolo 2020

PREGHIERA AD ANTONIETTA IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA

Cara Antonietta,

in questi tempi difficili, ti chiediamo di aiutarci ad alimentare

-la nostra fede- tu che confidavi tanto in Dio Padre buono

- la nostra speranza- tu che ti abbandonavi nelle mani di Gesù e di Maria

- il nostro amore- tu che volevi stare vicina a Gesù in croce per donare a lui e a tutti il tuo amore. Dona

forza a tutti noi, malati, operatori, anziani, famiglie,

allontana da noi il male fisico e soprattutto il male dell'anima,

proteggi tutti, particolarmente i bambini che il Padre ti ha affidato,

dona a tutti pazienza, serenità, pace nel cuore, consolazione e forza.

AMEN



NOTIZIE



1. L'intercessione di Antonietta è sempre attiva.
 - Ultimamente ha contattato la segreteria del Bollettino un medico per segnalare la guarigione di una bambina, afflitta dalla stessa malattia di Antonietta.
 - Il caso è stato segnalato alla Postulazione.

2. La Direzione del Bollettino invita con calore gli "Amici di Antonietta Meo" a mandare articoli da inserire nel Bollettino:

- resoconto di favori,
- domande di preghiera,
- interventi particolari di Antonietta nella propria vita o in quella dei propri cari.

Un grazie di cuore!!!

Inviare a:

• frateldino@tiscali.it

oppure

per posta a

• Fratel Dino Via A. Colautti, 9 00152 Roma

AVVISI IMPORTANTI

▶ **chi è in possesso di e-mail mandiamo il Bollettino**

solo in formato elettronico.

Chiediamo di inoltrarlo ad amici, conoscenti, parrocchie, associazioni...

▶ Chi desidera riceverlo in formato cartaceo

è pregato di farne **richiesta esplicita.**

▶ **Le offerte vanno versate**

con il conto corrente postale n. 17045048

Intestato a
PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA

O con BONIFICO
IBAN



IT68 Z076 0103 2000 0001 7045 048

• Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme,12
00185 - Roma

• www.antoniettameo.it

• Fratel Dino - (Cell. 3209269421) Istituto Sant'Ivo

Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma

Via e-mail:

- ▶ frateldino@tiscali.it per il vice presidente;
- ▶ emilia.st@libero.it